



Ministero dell'Interno



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca*



Agenzia Nazionale
per l'amministrazione
e la destinazione
dei beni sequestrati
e confiscati
alla criminalità
organizzata

Accordo tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero dell'Interno e l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata per la promozione dell'utilizzo dei beni confiscati per progetti integrati nei settori dell'educazione, dell'insegnamento, della scuola, dell'università, della ricerca e, più in generale, per iniziative di carattere culturale.

- Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, On.le Mariastella Gelmini;
- Il Ministro dell'interno, On.le Roberto Maroni

e

- il Direttore dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, Prefetto dr. Mario Morcone,

VISTO l'articolo 3, comma 4, del decreto legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, secondo cui l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, di seguito denominata «Agenzia nazionale», sottoscrive convenzioni e protocolli con pubbliche amministrazioni, regioni, enti locali, ordini professionali, enti ed associazioni per le finalità di amministrazione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

PREMESSO che:

- l'impiego rapido ed efficace per fini istituzionali e sociali degli immobili sottratti alla criminalità ha in sé un valore strategico, ma anche una valenza simbolica, contribuendo alla diffusione della legalità e al rifiuto dei comportamenti criminali;

- la legge 31 maggio 1965, n. 575 prevede, all'articolo 2-*undecies*, lettera a), che i beni immobili confiscati possano essere mantenuti al patrimonio dello Stato e utilizzati, tra l'altro, per usi governativi o pubblici connessi allo svolgimento delle attività istituzionali di amministrazioni statali, università statali, enti pubblici e istituzioni culturali di rilevante interesse; salvo che si debba procedere alla vendita degli stessi finalizzata al risarcimento delle vittime dei reati di tipo mafioso;

- nell'ambito di tali usi governativi o pubblici, particolarmente importante può essere l'impiego dei beni confiscati per progetti che riguardano l'insegnamento, la scuola, l'università, la ricerca o, più in generale, iniziative di carattere culturale: in tali casi, infatti, allo sviluppo di progetti sociali rilevanti per il recupero delle aree del territorio si accompagna il valore educativo per la riaffermazione dei principi di legalità, specie nel mondo giovanile;

- il decreto legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, ha istituito l'Agenzia nazionale, attribuendole i compiti connessi alla amministrazione, custodia e destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

- il Ministero dell'interno, attraverso l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, di seguito denominata Agenzia nazionale, ha interesse a promuovere iniziative con l'obiettivo di facilitare la più rapida utilizzazione degli immobili confiscati alla criminalità, di sviluppare una stretta collaborazione con tutti i potenziali destinatari dei beni, al fine di superare gli ostacoli che si frappongono all'assegnazione dei beni e di assicurare una gestione unitaria degli interventi nei singoli territori e a livello nazionale;

- il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di seguito denominato MIUR, ha intenzione di stabilire una stretta collaborazione con l'Agenzia nazionale per favorire, con tutti gli strumenti disponibili, la realizzazione di progetti integrati per l'utilizzo dei beni nei settori di sua competenza e di sviluppare, inoltre, forme adeguate di assistenza tecnica, di sostegno, di promozione e di coordinamento dei vari enti interessati all'utilizzo degli immobili;

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, LE PARTI, COME SOPRA
COSTITUITE, CONVENGONO QUANTO SEGUE:**

Art. 1

Il MIUR e il Ministero dell'Interno istituiscono presso l'Agenzia nazionale un tavolo tecnico permanente finalizzato, nell'ambito delle procedure di destinazione dei beni confiscati e con lo scopo di semplificare e accelerare le stesse, a promuovere e a incentivare l'utilizzo dei beni medesimi per progetti integrati da realizzarsi nei settori dell'educazione, dell'insegnamento, della scuola, dell'università, della ricerca o, più in generale, per iniziative di carattere culturale.

Il tavolo tecnico individua gli immobili idonei e compatibili con i predetti utilizzi, contribuisce alla definizione dei progetti di utilizzo, indica le modalità di coinvolgimento negli stessi progetti dei Comuni, delle Province, delle Regioni, nonché degli altri Enti pubblici e privati, avanza al Consiglio direttivo la proposta di destinazione.

L'attività del tavolo tecnico potrà riguardare beni ubicati sull'intero territorio nazionale.

Art. 2

Fatte salve le determinazioni del Consiglio direttivo in relazione alla destinazione dei beni caso per caso, l'Agenzia nazionale, in conformità alle direttive impartite dal Ministro dell'interno, assume in linea di indirizzo generale i seguenti impegni:

- compiere tutte le attività istruttorie finalizzate alla destinazione e alla consegna dei beni ad amministrazioni, scuole e università statali, ad enti di ricerca e ad istituzioni culturali di rilevante interesse, in qualità di soggetti attuatori dei progetti di utilizzo individuati dal MIUR, ai sensi del primo alinea dell'articolo 3;

- formalizzare il decreto di destinazione per gli immobili occupati abusivamente o senza titolo e avviare le relative procedure di sgombero; la consegna dei beni avverrà una volta che l'Agenzia nazionale avrà liberato gli immobili dagli occupanti;

- coltivare in sede giudiziaria i ricorsi e le opposizioni valutati come necessari a ottenere la liberazione degli immobili confiscati e a monitorare l'andamento dei procedimenti giudiziari;

- valutare la possibilità di consegnare beni liberi, per l'utilizzo provvisorio in pendenza di procedimenti giudiziari;

- promuovere, per gli immobili confiscati pro quota, lo scioglimento della comunione, valutando anche le possibilità di utilizzo della quota di beni derivante dalla divisione o di acquisizione della quota non confiscata.

Art. 3

Il MIUR si impegna a:

- definire i progetti di utilizzo dei beni confiscati con amministrazioni, scuole e università statali, con enti di ricerca e con istituzioni culturali di rilevante interesse, per finalità connesse allo svolgimento delle loro attività istituzionali;

- sviluppare iniziative di promozione e di stimolo nei confronti dei potenziali utilizzatori;

- individuare i partner, pubblici e privati, per l'attuazione dei progetti di utilizzo, promuovendo la costituzione, tra questi e i soggetti indicati al primo alinea, di

Associazioni Temporanee di Scopo, di seguito denominate ATS, con l'obiettivo prioritario di assicurare la continuità nel tempo della gestione dei predetti progetti e la loro finalizzazione agli scopi istituzionali perseguiti;

- istituire all'interno di ciascuna ATS un comitato scientifico che assuma il coordinamento strategico delle iniziative progettuali, in cui è obbligatoriamente assicurata la presenza di un rappresentante del Gruppo di lavoro nazionale istituito dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'attuazione del presente accordo nonché, nel caso di iniziative di carattere culturale con specifiche finalità sociali, del Prefetto della provincia e del Sindaco del Comune in cui è localizzato il bene;

- contribuire alla ricerca delle fonti di finanziamento disponibili, verificando anche la possibilità di impiego di risorse provenienti dai fondi comunitari, al fine di assicurare la piena realizzazione dei progetti di utilizzo degli immobili confiscati.

Art. 4

I soggetti firmatari del presente accordo si impegnano a dare piena attuazione ad ogni parte del medesimo.

Roma, 24 Novembre 2010

Letto e sottoscritto,

Il Ministro dell'istruzione,
dell'università e della ricerca

Mariastella Gelmini

Il Ministro dell'interno

Roberto Maroni

Il Direttore dell'Agenzia nazionale per
l'amministrazione e la destinazione dei beni
sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata

Mario Morcone